

Il mio particolare mondo

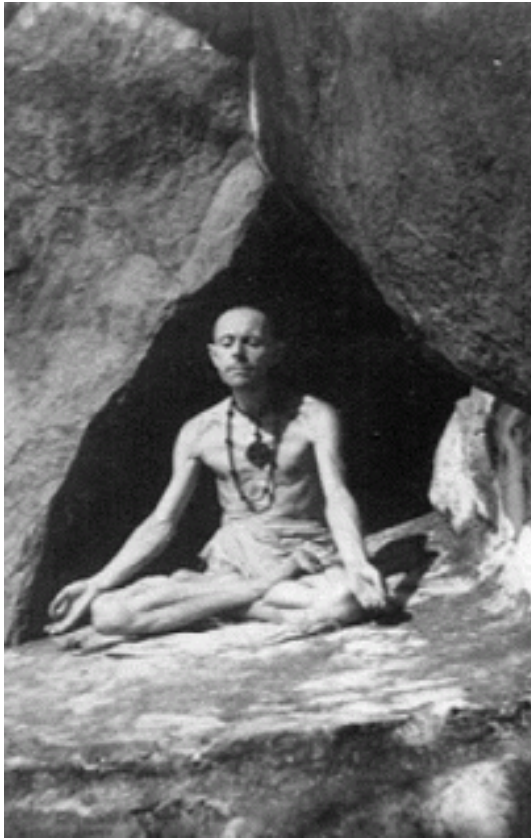
WinterWolf

14 poesie

Scrivere

Un eremita qualunque

Impressioni (07/04/2016)



*Vivo eremo, distante, forse sperduto,
non ho casa, figli, mai avuto moglie,
struggenti trascorsi né soglie.*

*Senza musica, voce né alcun commento,
miro rapito vette quasi del tutto spoglie,
son pungenti, fredde, sembrano austere guglie.*

Lontano l'autunno, la guerra e il sommerso rimorso,

*si stà tra silenzio distinto e il confuso rumore di foglie,
...che il vento... invadente passa, trapassa e non coglie.*

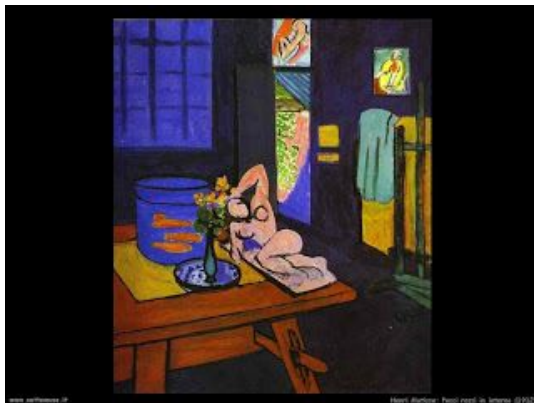
Rosse foglie
che attendono,
l'abbraccio del vento
e giacciono.
Pronte a volare
le anime distanti
lontane dal rimpianto,
scompaiono nell'eco
d'un laconico lamento.

Sparuti e recisi,
sembrano ramoscelli
immersi nell'acqua
mesta d'un bicchiere.

Costretti a sperare,
nell'attesa
di nuove radici
e terra,
verdi foglie
mantengono.

Chiuso dentro

Introspezione (18/02/2015)



In questa stanza affranta ove mi son rinchiuso,
manca il calore e la luce che aveva, i colori che davi
Qualche ricordo sul muro, i miei muti compagni...
Osservano ciò che osservo e pensano quello che io non dico
ma tutto non comprendono e si domandano:

Sono la foto di una mano sporca di vernice,
non troppo affusolata che regge un disco
perché mi conservi?

Io sono un brutto disegno di un viso
che soltanto sa dirti, "tu non existi"
perché non mi butti?

E io che sono soltanto un foglietto,
un compendio rimato di pensieri sbagliati,
Perché resto affisso?

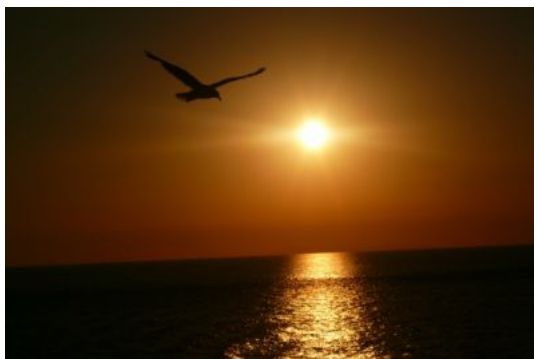
Curiosi e silenziosi compagni che mi domandano:
A te che natura l'essenza t'ha dato di brezza
perché non spalanchi la porta e lasci che il vento ci spazzi?

E la risposta li coglie sorpresi:

E' certo una triste stanza ora, senza luce e calore.

Se uscissi chiudendo la porta, nessuno entrerebbe più qui.

Oh miei muti e curiosi e confusi compagni so che senza di me,
qui in questa stanza mesta voi morireste ed è questo il motivo se
resto.



*Vorrei essere un gabbiano,
volare e non pensare.
Amerei il vento, il cielo, le nuvole,
tutto quello che saprei
di non poter toccare.
La consapevolezza ti ancora al terreno...
ed il ricordo ti culla nell'oscurità.
Avvolgendoti, ti mozza il fiato.*

Angeli in terra

Ribellione (05/03/2015)



Tu che mai neghi comprensione a un bambino,
tu che gli offri attenzione se ti pone un quesito
tu che gli sorridi anche quando sei mesto e dentro piangi

Tu sei un angelo...

Tu che soffri la sofferenza altrui
tu che spendi lacrime per la tristezza di chi non conosci.
tu che ti lasci trasportare dalla malinconia e la vivi come fosse tua.

Tu sei un angelo in terra...

Tu che naturalmente reagisci ai soprusi
tu che lotti e ti batti sempre ardentemente, quando respiri ingiustizia
tu che prima ti lanci e poi rifletti a cosa rischi e quanto poco
t'importi

Tu sei un angelo...

Tu che non riesci a sognare gli oggetti costosi
tu che spesso ti immergi in un mondo d'immaginazione

tu che dentro la testa hai stampato il progetto d'un mondo migliore

Tu sei un angelo in terra...

Non lo puoi rifiutare!
Non puoi fingere d'essere qualcos'altro!
La tua essenza rispecchia
il riflesso di un raggio di luce
che attraversa una gemma,
è dono splendente. Questa è natura
che non t'è concesso nascondere!

Non c'è motivo di guardare il cielo e piangere!
Non c'è motivo di ritrarre le tue ali in una camicia di omologazione!
non c'è motivo di guardare il cielo e piangere!
non c'è davvero alcun motivo!
Sorridi alza la testa e dispiegale!
Sorridi e aspetta la corrente.
Sorridi spicca il volo...
e raggiungilo!

Tu sei un angelo...

Che bel tramonto sul mare

Amore (15/03/2015)



*In quello scatto,
c'era tutto.*

*C'eri tu:
cristallino riflesso
d'azzurro nel rosso.*

*C'ero io:
fiamma ardente
sospesa e pronta alla resa.*

*C'era il nostro, metaforico, incontro:
con in cielo scure nuvole,
freddi scogli davanti a coprire
e del solo sole, il bisogno
di tuffarsi nel mare.*

*Fu un bacio caldo,
cristallino, fugace,
teneramente bugiardo.*

*Nei trascorsi milioni
e milioni di lustri,
padre son stato
di miliardi
e miliardi di giorni,
e ad ogni brunir loro
sono morto.*

*Dolce luna,
se ogni giorno rinasco,
come un lume o un faro
acceso, a te rivolto,
è solo frutto del desio
che da sempre nutro
ardentemente
d'illuminarti il volto.*



*Ti esponi alla gioia di luce riflessa,
come la luna e come la tristezza.
arcana e segreta esprimi saggezza
ma appare lampante se sei depressa.*

*Quell'affezione al sole è naturale,
lo vedi assai diverso e sì distante,
combatti ma ti prende indifferente.
Maledizione o azione gravitazionale?*

*E' scivolato ormai quel bel momento
indotto da un contatto il fremitio.
Dovrai trovar la forza omore mio
perché ormai lontano ed il tormento...*

*Dovrai tener presente la magia,
capace di dar vita alle maree*

*e di pregare te come le dee.
Illumina ove il sole non da gioia!*

*E quando sentirai che mancherà
il mio barlume sulla tua pelle...
irradiata di sicuro lei sarà...
dal candido luore delle stelle.*

La sinestesia dell'inventore

Fantasia (12/05/2015)



*Nel tempo trascorso mi chiedi che ho fatto?
mi chiedo che ho fatto, ti chiedi che ho fatto.
Ho colorato un mondo dimenticato e mesto,
l'ho fatto spargendo profumi come gingilli
e poi... ho edificato castelli.*

"Maestose fortezze su profondi fossati, scavati dal tempo."

*Fusione di alte mura e torri di vedetta,
come toppe a tappare l'ho poste,
sugli eremi esposti a sorgiva tristezza.*

"Sinestesia, memorie e sogni infranti."

*Non c'è voluto molto così l'ho chiuso
e dopo poco ho aperto un altro mondo,
e così ho rifatto molte volte ancora.
E in ogni nuovo mondo...
Ho costruito centinaia di baluardi,
migliaia di torri e milioni di tetti.*

"Se guardi bene tra le nuvole in cielo, un po' confusi, tu puoi

vederli"

*Non sai quanto vorrei poterti dire:
"Ti porto io su, con me, dove ogni nuvola è un mondo."
Ma non posso insegnarti come si inventa
..."Un universo"...Per ognuno è diverso;
né posso spiegarti il modo in cui si vola,
"come librarti" devi capirlo da sola.*



C'è un legame profondo
tra nuvole e vento
come quello che lega un pensiero
al fluire del tempo

il tempo come il vento
è in perenne movimento
Lui passa ti sfiora e lo senti
ma di certo non lo fermi o rallenti
la sua voce è un lamento
come un soffio ti consuma lento.

I pensieri come le nuvole hanno forma confusa,
sostanza volubile e natura intangibile,
non li tocchi e con la mano, non li cancelli,
essi vivono sospesi e distanti nel cielo,
non riuscirai a lambirli col dito,
ne riuscirai a trascinarli per terra.

Solo il vento può sfregare le nebulose,
può toccarle e cambiarne le formule

farne immagini ogni volta diverse,
forme mutevoli molto spesso complesse
Le trasporta lontane dove non le vediamo,
certe volte le riporta ma non sempre le riconosciamo.

può comprimerle in cumuli,
dando vita fulminea
a tuonante tempesta
altre volte le trapassa,
le strappa e sconquassa,
finché ogni fiocco
finalmente al consumar
non s'arrende

Un pensiero non rimane
immutato nel tempo
Come nuvola mai rifiuta
l'abbraccio del vento.
Così in testa come
in cielo sono uniti
da vorticoso
e coinvolgente danza.

è contatto indissolubile
inesorabile dissolvenza
è mutamento costante
che si ripete immutato
è il frutto
di una misteriosa fusione
tra un dio invisibile
e una diva intangibile.

*Nell'attimo felice, ad occhi chiusi,
quasi non vedo l'oscuro orizzonte.*

*In quel baleno, quasi non c'è
indigenza o conflitto,
nè scorgo:
sporco compromesso,
cemento, catrame
e cannibalismo.*

*Ammiro atomi coesi e molecole danzanti,
unioni di cellule, in rapporti tra cellule
Nell'accordo armonioso, sul progetto ambizioso
d'un uovo produttore, di altri infiniti atomi.*

*E penso agli infiniti di uova diverse,
con ambizioni distinte e le mire d'un gallo,
la brama d'un cane o quella d'un uomo
che ha un gallo per sveglia
e un cane d'amico adottato a compagno.*

*E ancora nel momento trovo lo spazio
per le ricerche interessanti:
Così registro il colore del vento,
e sigillo la forma alle nuvole,
raccolgendo la rugiada mattutina,
la ricerca del riso spontaneo
comincia.*

*Come le evidenti similitudini
in prospettiva, impatto e sacrificio,
tra un cucuzzolo e un fondale;
o quella sirena d'un libro adatto ai bambini,
uguale ad una bella donna,
in un tubino verde e lungo
che canta male.*

*Mentre il "bello",
sembrerebbe, esser lì da sempre.
M'appare In quel momento breve,
come tutto il "brutto" esistente
parrebbe soltanto un contorto
e umano progetto.*



*Di me stesso non sono ingannatore,
nel tempo e nella strofa non architetto
né ingegnere, solo apprendista muratore.*

*Quattro mura, due piani alti, un solo tetto
se costruisco,
non è un edificio complesso.*

*Il manovale non lo progetta l'edificio complesso,
e non è fatto per vetrate, giardini
e statue di gesso.*

*Il manovale non sa disegnare
e non è abile nel calcolare;
costruendo impara a costruire
e tessendo intreccia il proprio retaggio.*

*Malta di passione su blocchi di determinazione,
su muro, su stanza, su casa, su vita,
e sapienza, alla fine.
"Masto Stelio va oltre, è un artista."*

*Il manovale non è sviluppatore
e non è abile nel disegnare;
ma esso rimane un costruttore*

*che costruisce sostanzialmente.
Dell'essenza concreta diventa, col tempo,
esperto sapiente.*

*Non sono ingannatore di me stesso
Potendo scegliere diverso mestiere,
sono onesto se questo vi confesso:*

*architetto, manovale o ingegnere,
come non fosse assai complesso,
senza dubbio resterei muratore...
il cemento impasterei per ore*

*se desideri tenga a lungo conviene.
Scaverei sulla pietra per giorni le profonde fondamenta,
faticando... La resistenza aumenta.
E aspetterei il momento del primo mattone,*

*dando un peso concreto e la giusta dimensione
alla distanza che separa un uomo semplice,
dal Dio Sommo Creatore d'ogni concezione.*

Da bambino gli uccelli
e libellule
erano imprevedibili,
cacciavo lucertole,
e vesponi neri e gialli.
Temevo soltanto i serpenti e l'amore:
entrambi, pensavo colpissero
con un morso indolore
entrambi credevo diffondessero
dal sangue nel cuore
un devastante veleno
che percepisci troppo tardi.

Ora cresciuto e un po' segnato
in petto e in volto,
vorrei spiegare a quel bambino
che l'amore può ferire
ma non é mai amore
ciò che ci uccide,
come il veleno sa essere invasivo,
e può diffondersi e fondersi col sangue,
lo sa scaldare
ma porta solo vita
e quando toglie,
toglie soltanto una parte
di quello che ci ha dato.

Indice

Un eremita qualunque	2
Caduti	4
Orfani negli orfanotrofi	5
Chiuso dentro	6
Volare via	8
Angeli in terra	9
Che bel tramonto sul mare	11
Rivolto alla luna, rinasco	13
Addio amore mio	14
La sinestesia dell'inventore	16
Ho la testa fra le nuvole	18
In un attimo felice, l'universo	20
Costruire è divino	22
Quasi come il veleno	24